

LIM nella didattica delle lingue straniere: come muovere i primi passi

di Valentina Toci

L'utilizzo delle tecnologie non è certamente una novità nell'insegnamento e apprendimento di una lingua. Negli anni 60 negli USA nasce il CALL (apprendimento linguistico assistito da computer) definito da Levy come "la ricerca e lo studio di applicazioni del computer nell'insegnamento e apprendimento linguistico" (Levy 1997).

Solo più tardi, negli anni 80, in Europa si afferma il *Communicative CALL* evoluzione che propone l'utilizzo del computer e delle nuove tecnologie finalizzato allo sviluppo delle competenze comunicativo linguistiche: non più solo "batterie di esercizi", ma anche programmi di videoscrittura, giochi didattici per lo sviluppo della comprensione/produzione orale e scritta.

Inutile dire che internet, dagli anni 90, ha aperto un mondo di innumerevoli possibilità per l'apprendimento; l'esposizione alla lingua è diventata diretta e reale: quotidiani on line, ricerca di informazioni, siti specificatamente dedicati all'apprendimento delle lingue straniere, podcasting, video, scambi via mail, social networking sono tutti strumenti che lo studente può utilizzare per imparare una lingua.

Nell'insegnamento delle lingue straniere quindi si è sempre fatto uso delle **glottotecnologie**.

In questi anni il connubio didattica delle lingue e nuove tecnologie è ulteriormente ribadito ed incentivato a livello europeo dalla Commissione Europea nel 2003 con il *Piano d'Azione 2004 -06: Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica* e nel 2004 con *European Profile for Language Teacher Education: A Frame of Reference*.

E nelle nostre scuole?

Si allestiscono i laboratori linguistici multimediali ma, come spesso accade per motivi organizzativi e logistici, molto più frequentemente è il docente che "porta" in classe la tecnologia: negli anni 80 un grande registratore a cassette, sostituito oggi da un lettore cd, con il quale si continuano ad ascoltare le registrazioni che accompagnano i libri di testo.



Fino a oggi quindi nonostante la ricchezza di risorse offerte dalla rete solo occasionalmente si è avuta un'effettiva integrazione delle ICT nella didattica quotidiana. Spesso il corridoio che separa l'aula dal laboratorio multimediale sembra una distanza difficilmente percorribile. La didattica continua ad essere di tipo **monomediale**, basata fondamentalmente sul libro di testo o come dicevamo prima, nel migliore dei casi, si ricorre al lettore cd.

Effettivi cambiamenti si possono attuare con la diffusione della **LIM** nelle classi spostando l'assetto della didattica verso una **reale multimedialità e multisensorialità**.

Perché la LIM nelle ore di lingua?

Troviamo una risposta a questa domanda in una affermazione del Prof. Serra Borneto che in *C'era una volta il metodo*, già nel 1998, scriveva:

Nel complesso appare chiaro che l'evoluzione delle proposte di insegnamento negli ultimi anni va dall'applicazione di metodi solidamente incentrati sulla lingua e la descrizione sistematica delle sue caratteristiche, in cui l'insegnante svolge un ruolo dominante, via via verso approcci sempre più eterogenei, che fanno leva su un ruolo più attivo del discente e quindi attenti alle sue esigenze e ai suoi bisogni. La lingua si identifica sempre di più con una serie di comportamenti (individuali, sociali, interculturali) che sfuggono ad una sistematizzazione preconstituita e l'insegnante in linea di principio deve essere estremamente elastico, reattivo, autonomo nella concezione e nella gestione della didattica. (Serra Borneto 1998)

Oggi più che mai quindi l'apprendimento della MFL (Modern Foreign Languages) deve essere proposto con modalità innovative, favorendo l'interazione e la motivazione, facendo "vivere la lingua", ponendo lo studente al centro del processo di apprendimento grazie ad attività multisensoriali e multimediali che agiscono sui diversi sistemi di rappresentazione (visivo, uditivo, cinestesico – VAK) che abbiamo a disposizione.

La lavagna interattiva è uno strumento che permette al docente di lingue l'utilizzo di molteplici applicazioni e risorse, proponendo in classe risorse on line, video, audio oppure documenti, presentazioni, immagini, esercizi interattivi predisposti *ad hoc* dal docente stesso per il rinforzo di aspetti comunicativo linguistici o grammaticali in base



alle esigenze degli studenti.

I timori che si potrebbero avere quando si decide di utilizzare una LIM sono quelli di non avere a disposizione "materiali" idonei, e di incontrare difficoltà nell'impadronirsi dello strumento, il tutto a discapito della didattica. Di seguito forniremo alcuni **suggerimenti di carattere operativo** non solo per iniziare a utilizzare gli **strumenti di base** che accomunano tutti i modelli di lavagne, ma anche per vedere come sia facile **reperire**, e addirittura **realizzare**, "materiali" fruibili su LIM durante le lezioni.

La flessibilità e l'interattività insite in questo strumento sembrano quindi rispondere pienamente alle esigenze dell'insegnante di lingua e ne fanno un importante alleato in classe per:

- proporre in modo innovativo le risorse che abitualmente si utilizzano con gli studenti;
- trasporre le consuete attività didattiche del libro di testo in versione multimediale amplificandone le potenzialità didattiche;
- integrare la lezione con risorse autoprodotte o reperibili on line spaziando tra varie tipologie di esercitazioni (matching, drag & drop, ordering, fill in the blank) con il vantaggio di poter modificare e aggiornare in qualsiasi momento le attività che, essendo salvate in formato digitale, sono riutilizzabili e modificabili ogni volta che sia necessario;
- promuovere lo sviluppo delle competenze comunicative;
- promuovere lo sviluppo delle conoscenze linguistiche e grammaticali.

Come interagire con il testo

I testi da proporre in classe possono essere ripresi dal manuale normalmente in uso, scansionati, oppure reperiti da siti on line e condivisi con gli alunni.

Modificare, integrare, predisporre nuovi testi con il software della LIM è un'operazione semplice e affine, almeno per le funzioni base reperibili in qualsiasi modello di lavagna, all'utilizzo di un programma di presentazione.

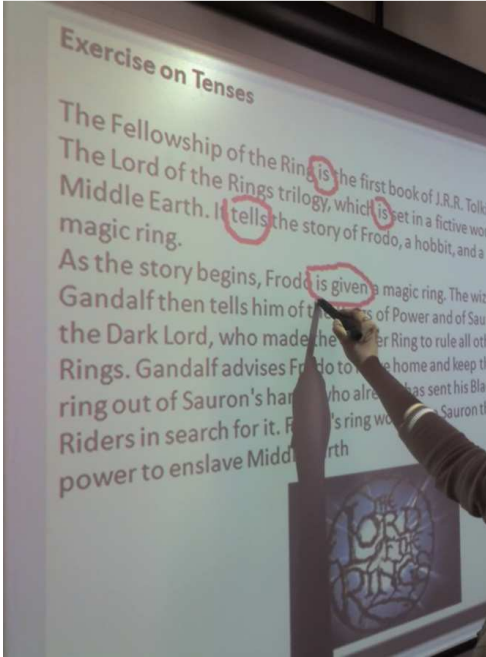
Le azioni che si possono svolgere sul testo mostrato sulla LIM sono molteplici: si può



evidenziare, sottolineare, illuminare, nascondere ecc. inoltre, come vedremo, semplici modifiche permettono di riproporre il brano con diverse finalità didattiche.

Azione

Evidenziare alcune parole



Scopo

Focalizzare elementi morfosintattici.

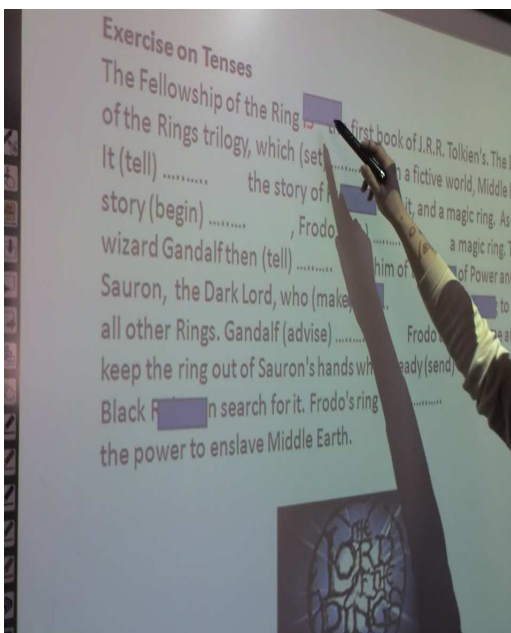
I verbi sono stati cerchiati con l'evidenziatore della lavagna.

Strumento LIM utilizzato dallo studente

Penna o evidenziatore

Azione

Creare esercizi di riempimento



Scopo

Rinforzare competenze grammaticali.

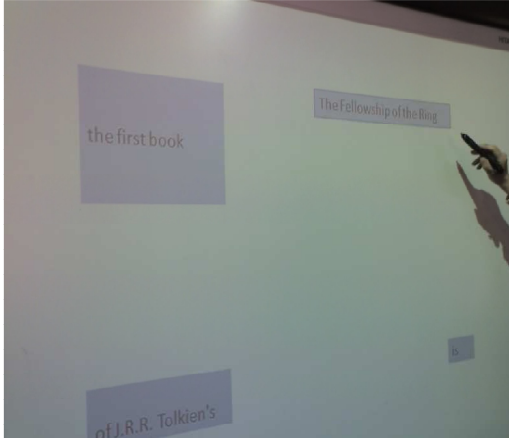
Il testo in formato digitale è stato modificato con le funzioni del software della LIM per creare un esercizio. Non troppo diversamente da come si potrebbe fare con un ppt, i verbi sono stati celati semplicemente con dei riquadri, accanto sono stati inseriti spazi tratteggiati in cui lo studente, con la penna o la tastiera della LIM, deve inserire il verbo declinato. Alla fine dell'esercizio si scoprono le soluzioni spostando i riquadri (ad esempio *IS* nella prima riga).

Strumento LIM utilizzato dallo studente

Penna o tastiera

Azione

Riordinare sequenze

**Scopo**

Riflettere sulla struttura della frase.

Si possono frammentare sequenze di brano e far ricostruire il testo trascinando i segmenti nella corretta posizione.

Strumento LIM utilizzato dallo studente

In base al modello della LIM i riquadri possono essere spostati con la penna (utilizzata con funzione mouse) oppure a mano trascinando l'oggetto.

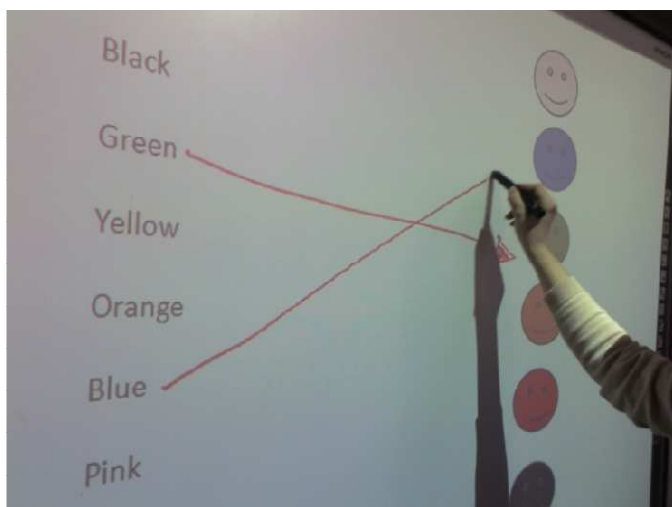
Come interagire con l'immagine

Le immagini sono per il docente uno dei più classici supporti sul quale strutturare varie tipologie di attività, incentrate ora su aspetti comunicativo linguistici, ora grammaticali. Reperire questo tipo di risorse è molto facile, sia on line, ma anche all'interno della "libreria" presente in tutti i software delle LIM.

Con la LIM il docente può creare molteplici esercitazioni calibrate in base alle esigenze didattiche rendendo l'attività maggiormente interattiva e quindi coinvolgente per gli allievi.

Esercizi di abbinamento, dove generalmente l'allievo deve unire con una linea immagine a lemma, sono molto frequenti nei libri di testo. Di seguito vedremo come riproporli e rinnovarli con il nuovo strumento aumentandone l'efficacia didattica.

Azione
Matching



Scopo

Unire immagine a lemma.
L'attività risulta particolarmente idonea nelle prime fasi di apprendimento facilitando l'acquisizione del lessico.

Strumento LIM utilizzato dallo studente

Evidenziatore o penna.

Volendo è anche possibile associare ai lemmi e/o all'immagine, file audio per proporre la corretta pronuncia. Gli audio sono reperibili e scaricabili da dizionari on line mentre le operazioni da svolgere per effettuare l'associazione, sono assimilabili a quelle che si eseguirebbero con un programma di presentazione (es. ppt). Il docente potrebbe anche registrare con il microfono del pc la pronuncia degli allievi e utilizzarla durante l'esercitazione per compararla con quella del dizionario.

Azione

Drag & drop con soluzioni nascoste.

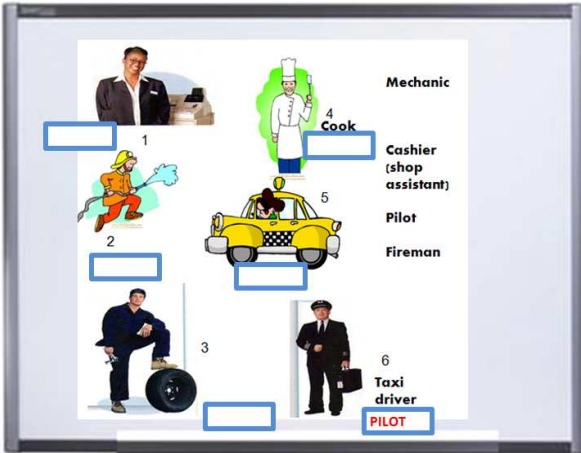
Lo studente deve fare delle associazioni, al termine dell'esercitazione si "scoprono" le soluzioni nascoste preimpostate dal docente.

Scopo

Approfondire il lessico, categorie grammaticali ecc. (vedi esempio 1 e 2)

Strumento LIM utilizzato dallo studente.

In base al modello della LIM i riquadri possono essere spostati con la penna (utilizzata con funzione mouse) oppure a mano trascinando l'oggetto.

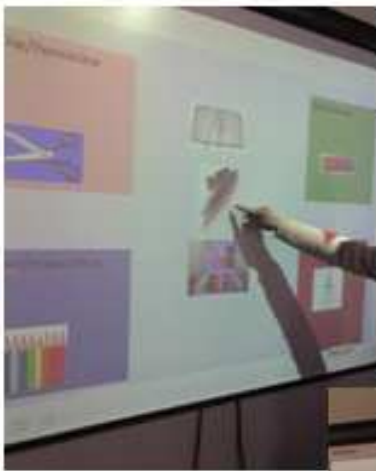


Esempio 1

Scopo: Rinforzare il lessico

Lo studente seleziona e trascina dall'elenco a destra i singoli vocaboli sotto la figura corrispondente.

Accanto ad ogni figura il docente ha scritto in carattere bianco (che in questo caso è il colore dello sfondo utilizzato) la corretta soluzione. Per visualizzarla sarà sufficiente evidenziare il riquadro in cui è scritta la parola modificandone il colore (in questo caso il rosso. Ad esempio *PILOT*).



Esempio 2

Scopo: Riflettere sulle categorie grammaticali

Si trascinano le immagini sui riquadri colorati delle corrispondenti categorie grammaticali. Una volta terminato il compito, lo studente seleziona e riduce i riquadri colorati sotto i quali erano state scritte dal docente le soluzioni.

Azione

Dall'immagine al writing.

Scopo

Attività simili alle precedenti possono essere proposte in un crescendo di difficoltà richiedendo al discente di esercitarsi in un compito che preveda la scrittura.

Strumento LIM utilizzato dallo studente

Penna.

Esempio 1



Esempio 1

Scopo: Rinforzo lessicale e abilità di scrittura

Si possono mostrare immagini (in questo caso scansionate da libri di testo) e chiedere agli allievi di scrivere il nome degli oggetti.

Esempio 2



Esempio 2

Scopo: Rinforzo lessicale e abilità di scrittura

Le attività possono essere proposte come gioco di squadra per rinforzare il lessico. La classe viene divisa in gruppi, un allievo scrive mentre gli altri suggeriscono i vocaboli.



Come proporre video e audio

Video e audio sono reperibili nei cd allegati al libro di testo, nei dvd dei film in commercio oppure in rete.

Esistono siti che offrono gratuitamente sia audio che filmati appositamente sviluppati per l'apprendimento delle MFL oppure si possono proporre, in base alle competenze della classe, video per madre lingua. Di seguito alcuni esempi:

BBC: video e materiali per tutte le lingue <http://www.bbc.co.uk/languages/>

Australianetwork: video per inglese L2 <http://australianetwork.com/studyenglish/>

TV5: video francese L2

http://www.tv5.org/TV5Site/enseigner-apprendre-francais/accueil_apprendre.php

Lingus.tv: spagnolo L2 <http://www.lingus.tv/videos>

Francese L2: http://www.ashcombe.surrey.sch.uk/Curriculum/modlang/french/index_fr_video.htm

Tedesco L2:

http://www.ashcombe.surrey.sch.uk/Curriculum/modlang/german/index_de_video.htm

Spagnolo L2:

http://www.ashcombe.surrey.sch.uk/Curriculum/modlang/spanish/index_sp_video.htm

L'utilizzo risulta particolarmente utile nell'apprendimento delle lingue rinforzando, da una parte abilità di ascolto e di comprensione, dall'altra incentivando capacità deduttive e inferenziali. Certamente nel proporre simili attività è fondamentale l'adeguata scelta del materiale: audio e video troppo complessi otterrebbero sullo studente l'effetto contrario demotivandolo, invece, a parità di complessità linguistica, per lo studente sarà più semplice la comprensione di un video in cui al supporto audio si accompagna lo stimolo visivo.

Prima della fruizione si possono svolgere esercizi incentrati sull'argomento generale che verrà trattato e sul lessico. Per la fase di ascolto, insieme al filmato, si possono proporre semplici quesiti o griglie da compilare, al termine role play o attività incentrate su vari livelli di comprensione:

- comprensione generale;
- comprensione di informazioni e dettagli specifici.



Abbiamo già visto quali strumenti e quindi quali tipologie di esercizi può elaborare in autonomia il docente sulla base delle esigenze della classe e degli obiettivi (interazione con immagini, esercizi di comprensione con fill-in, cloze, matching, true/false, reading comprehension, listening comprehension, answering questions, sequencing ecc.)

In alcuni dei siti internet menzionati questo tipo di risorse sono già sviluppate e possono essere semplicemente selezionate e proposte in classe o se ne può trarre spunto per rielaborare altre attività personalizzate per la classe.

Di seguito due esempi:

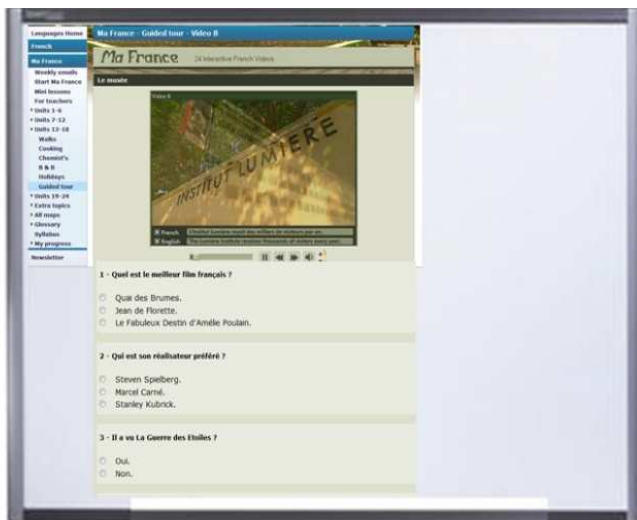


Esempio 1: Inglese

Proporre sequenze di celebri film con attività correlate

<http://www.english-trailers.com/>

Esercizi da effettuare durante l'ascolto, si proietta in classe uno spezzone del film e si chiede di svolgere l'esercizio inserendo le parole mancanti.



Esempio 2: Francese

Video con attività correlate

http://www.bbc.co.uk/languages/french/mafrance/html/guided_tour/summary.shtml

Scelta multipla incentrata sulla comprensione di particolari dettagli.

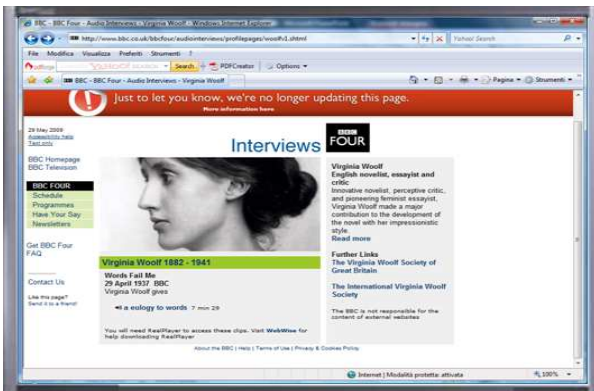
Accesso alla rete

Come abbiamo visto, la rete offre al docente di lingue importanti opportunità didattiche.

Materiali su qualsiasi argomento che possa interessare ai ragazzi (attualità, musica, sport, cultura) sono sicuramente reperibile on line e il docente può utilizzarli per una diretta esposizione alla lingua con percorsi CLIL, oppure per incentivare il lavoro collaborativo, ad esempio con web quest che prevedano momenti di lavoro di gruppo e momenti di esposizione e ricerca collegiale con la LIM.

Scopo

Proporre risorse originali per approfondimenti tematici.



Esempio 1: Storia della letteratura inglese Intervista a Virginia Woolf

<http://www.bbc.co.uk/bbcfour/audiointerviews/profilepages/woolf/v1.shtml>

Si propone in classe l'ascolto di un'intervista della scrittrice.



Esempio 2: Storia della letteratura spagnola Intervista a Pablo Neruda

<http://www.youtube.com/watch?v=56Q8TOQDoRI&feature=related>

Si propone in classe l'ascolto di un'intervista del poeta.

Argomenti afferenti la storia della letteratura quindi possono essere affrontati non solo sui manuali, ma, come abbiamo visto, può essere interessante proporre testimonianze in cui le parole ed i pensieri degli autori trovano voce grazie agli audio e video reperibili on line.



Qualsiasi testo digitale o immagine on line può diventare una risorsa didattica fino ad arrivare a strumenti appositamente sviluppati per l'apprendimento delle lingue: esercizi interattivi, giochi didattici, video, podcast ecc.

Finalmente , con l'ausilio della LIM, questo patrimonio diventa davvero fruibile in classe, a titolo esemplificativo si mostrano solo pochi degli innumerevoli esempi che potrebbero essere reperiti on line impostando come chiave di ricerca termini quali: "giochi didattici", "quiz", "esercizi didattici", "corsi" o vocaboli simili nella lingua target.



Esempio 1: Francese

Gioco didattico

<http://ares.cnice.mec.es/frances/c/01/animaciones/index.html>



Esempio 2: Tedesco

Gioco didattico

http://www.ltscotland.org.uk/mfle/c4modernlanguages/henning/main/german_main_menu.asp

Gemellaggi elettronici e webconferencing

L'attivazione di gemellaggi elettronici tra scuole permette agli studenti di confrontarsi direttamente con altri paesi e culture, facilitando lo scambio di conoscenze, esperienze, permettendo di apprendere la MFL come viva, magari lontana da quella a volte più rigida e convenzionale che viene proposta nei libri, nelle riviste o nei cd finalizzati all'apprendimento, ma sicuramente vera e per questo più motivante e coinvolgente.



Tutti questi elementi si possono ulteriormente enfatizzare utilizzando la LIM per Webconferencing: non più solo “conversazioni asincrone” via mail, blog o forum, ma anche condivisione e collaborazione in tempo reale, incontrando, almeno virtualmente, i coetanei nelle scuole coi i quali si è gemellati.

Volendo attivare un gemellaggio elettronico in Europa è possibile aderire alla rete e-Twinning (<http://etwinning.indire.it/index.php>). L’ambiente offre gli strumenti di condivisione asincroni che abbiamo appena citato, cui il docente può affiancare soluzioni per le videoconferenze reperibili on line gratuitamente (Skype, Adobe Connect Now, PalBee, Net meeting ecc.). Alcune di queste applicazioni permettono anche di condividere in sincrono aree di lavoro e documenti facilitando la collaborazione e cooperazione in tempo reale.

Consultando le schede delle esperienze di e-Twinning postate dai docenti della rete, si scopre che iniziative simili sono state sperimentate su vari livelli scolastici. Molto interessante anche l’esperienza condotta nell’anno scolastico 2007/2008 tra due scuole primarie, una di Reunion Island (École Primaire Sans Souci madrelingua francese) e una scuola portoghese (Colégio do Sardão) che comunicavano in lingua inglese. I docenti hanno predisposto un breve ciclo di videoconferenze con la LIM. Trattandosi di bambini delle elementari gli insegnanti preparavano gli incontri su specifici *topic* in modo tale da permettere una maggiore autonomia negli allievi che riuscivano a intrecciare brevi conversazioni.

Dalla documentazione dell’esperienza risulta che i bambini erano molto interessati a conoscere il paese in cui si trovava l’altra scolaresca e a confrontarsi sulle rispettive abitudini, passatempi e sulla loro scuola:

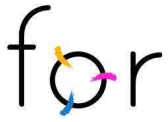
IWBs enabled with an Internet connection could contribute to the development of intercultural and plurilingual competences of a group of pupils. [...]

By using an IWB, children were able to train speech acts related to personal identification, hobbies and school activities. This resulted in a very interesting and useful activity which culminated in the writing of a composition that described the opinion of pupils towards the strategies their teachers have used.

Motivation and innovation were the key words of those compositions, which tells us that pupils eally engage in the learning process of languages when this allows active training used.

Motivation and innovation were the key words of those compositions, which tells us that pupils eally engage in the learning process of languages when this allows active training and technologies based on Web 2.0.

M. R. D. Ferreira da Cruz, M. A.de Oliveira Marcelo, P. Silva (2008)



Abilità comunicativo-linguistiche, ma anche consapevolezza multilinguistica e multiculturale, la scoperta dell'altro ed il superamento di stereotipi sembrano avere benefici dall'utilizzo di questi strumenti.

Alcuni tool

Concludiamo questa panoramica con alcuni tool che il docente può utilizzare per focalizzare l'attenzione.

I gessi colorati sono lo strumento con il quale generalmente si evidenziano alla lavagna elementi di particolare interesse. Il testo deve essere copiato, rendendolo quindi interamente visibile e disponibile per gli allievi e poi, come ben noto, si possono sottolineare con i gessi alcuni elementi.

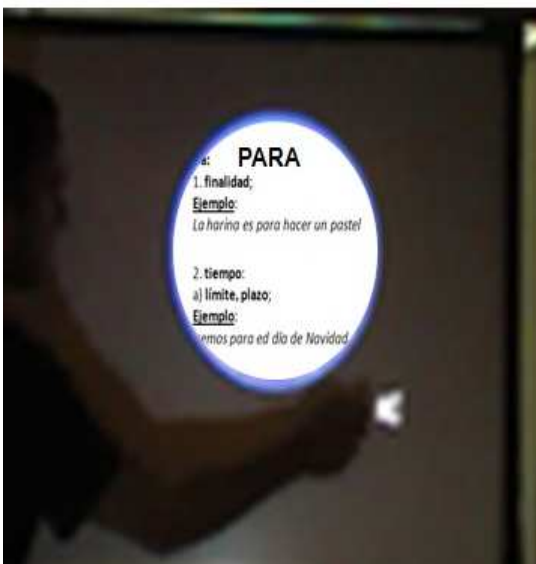
Abbiamo già visto che azioni simili si eseguono con la penna o evidenziatore della LIM, tuttavia sono presenti altri tool che permettono di "s/coprire" intere aree della lavagna permettendo allo studente di riflettere, rispondere a domande poste dall'insegnante, sollecitare capacità deduttive e inferenziali.

Azione

Evidenziare aree sulla lavagna

Strumento LIM utilizzato dallo studente

Spotlight

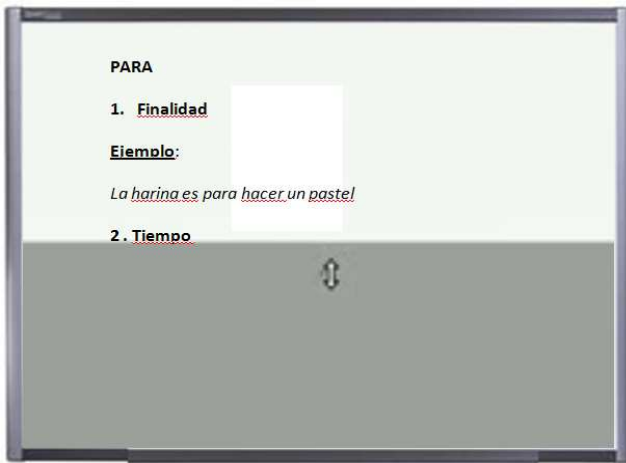


Scopo

Focalizzare l'attenzione

Il tool Spotlight è disponibile su vari modelli di LIM. Può rivelarsi molto utile perché permette di focalizzare l'attenzione su specifiche aree della LIM.

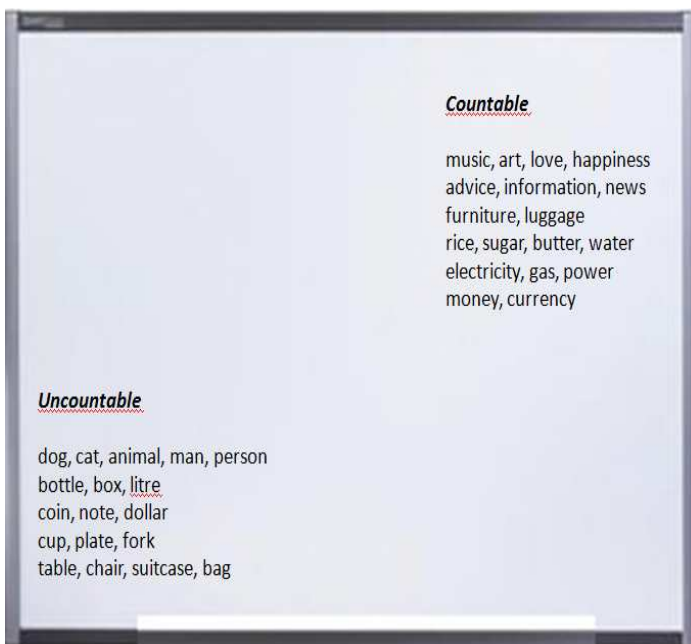
Ad esempio se si propone un approfondimento grammaticale, il docente ha la possibilità di aumentare o diminuire la zona illuminata sulla superficie dando il tempo agli studenti di rispondere a domande, formulare ipotesi ecc.



Strumento LIM utilizzato dallo studente
Tendina

Scopo

Focalizzare l'attenzione
Risultato simile si ottiene con l'effetto tendina. Il testo è nascosto ma si rivela spostando la tendina durante la spiegazione in classe.



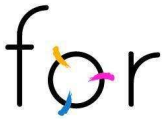
Strumento LIM utilizzato dallo studente
Animazioni

Scopo

Focalizzare l'attenzione
I software della lavagna permettono di animare il testo rinforzando l'impatto visivo.
Ad esempio volendo proporre le categorie grammaticali alcuni termini possono essere visualizzati "entrando" dall'alto, altri dal basso ecc.

Progettare una lezione: alcuni suggerimenti

Fino ad ora abbiamo visto alcune esemplificazioni che illustrano l'interattività e versatilità della LIM: si interagisce sulla superficie con la penna o attraverso il sistema di



touchscreen, si elaborano autonomamente esercizi interattivi oppure si fruiscono risorse on line.

Tutto questo fa sì che l'**assetto didattico nell'insegnamento/apprendimento di una seconda lingua non** sia più di tipo **monomediale, basato** fondamentalmente **sul manuale** o su altro supporto cartaceo, **ma** si configuri su un assetto **effettivamente multimediale e multisensoriale**, incentivando un apprendimento attivo.

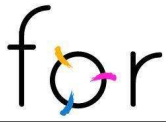
Tuttavia, la **lavagna interattiva non è una panacea** che risolve qualsiasi problema ma **solo uno strumento** in mano al docente che, se da una parte deve essere consapevole delle potenzialità per sfruttare al meglio la risorsa, dall'altra deve **predisporre prima i suoi contenuti**, ed eventualmente **la struttura** che intende dare alla **lezione**.

Il docente, volendo evitare perdite di tempo e distrazioni in classe, una volta individuato il tema e gli obiettivi prima della lezione dovrà predisporre le risorse on line o sviluppare le singole attività (es. esercitazioni interattive analizzate precedentemente) che si intendono utilizzare.

Invece, nel caso di approcci più strutturati, on line sono disponibili vari format per il lesson planning che ogni insegnante può adattare alle proprie esigenze: in base al target di riferimento (ordine e grado) e all'obiettivo della lezione. Partendo da una griglia si progettano le fasi della lezione:

- azioni compiute dal docente;
- attività e azioni richieste allo studente che diano spazio a diversi stili di apprendimento e di rappresentazione (VAK);
- utilizzo delle risorse e strumenti e, in aggiunta rispetto a quanto si è abituati a fare, le attività e azioni che si svolgono con la LIM.

Lungi dal voler proporre un modello, vedremo un esempio di lesson planning incentrato sulla ben nota scansione del PPP. All'interno sono collocati alcuni suggerimenti per l'utilizzo della lavagna nelle varie fasi della lezione. Non sono volutamente inseriti i riferimenti alle normali prassi didattiche (utilizzo del libro, realia, flash card) che sono ben noti agli insegnanti di lingua.



TITOLO DELLA LEZIONE: "Wh" question				
OBIETTIVI: competenze comunicative: chiedere e dare informazioni competenze linguistiche: formulare domande con l'utilizzo delle WH-questions				
UTILIZZO PREVISTO DELLA LIM: Inizio lezione Presentation Pratiche Production Conclusioni				
FASE LEZIONE	ATTIVITA' PREVISTA (INDIVIDUALE DI GRUPPO, ecc.)	AZIONI INSEGNANTE	AZIONI-ATTIVITA' ALUNNO	STRUMENTO LIM UTILIZZATO
Inizio lezione In questa fase si richiama l'attenzione su conoscenze pregresse e sul topic della lezione. Brevi animazioni o filmati	Gruppo	Mostra su LIM breve video e pone domande alla classe	Guarda e commenta video su domande stimolo poste dal docente	Video on line http://www.youtube.com/watch?v=1Ky6Z4OUrpw&hl=it
Presentation Si propongono agli studenti i nuovi concetti/ funzioni e strutture che dovranno apprendere.	Gruppo	Propone l'ascolto di un audio su aspetti grammaticali, poi mostra schermata in cui vi è la	Ascolta audio e focalizza aspetti linguistici	Audio on line http://www.eslgold.com/grammar/wh_questions.html Sulla schermata proiettata si utilizzano normali tool per evidenziare: spot light, penna, evidenziatore ecc.

		<p>trascrizione richiamando l'attenzione su singoli aspetti.</p>		
<p>Practice</p> <p>Gli alunni iniziano a mettere in pratica quanto appreso sotto la guida e stimoli del docente.</p>	<p>Gruppo: Uno studente alla LIM, la classe suggerisce</p>	<p>Propone su LIM esercizio di drag & drop</p>	<p>Uno studente, con i suggerimenti della classe svolge esercizio</p>	<p>Il docente sviluppa esercizio di drag & drop con software LIM (per modalità creazione vedi sopra).</p> <p>Si abbinano "question word" a parole chiave:</p> <p>When? Time</p> <p>Where? Place</p> <p>Who? Person</p> <p>Why? Reason</p> <p>How? Manner</p> <p>What? Object/Idea/Action</p>
<p>Production</p> <p>Gli allievi assumono un ruolo maggiormente attivo. Si inizia da esercizi più semplici per arrivare ad esercizi più complessi che</p>	<p>Gruppetti</p>	<p>Mostra immagini su LIM e alcuni frasi stimolo per avviare role-play e incentivare abilità orali</p>	<p>Role-play: attività comunicative</p>	<p>Il docente proietta immagini di persone di tutto il mondo e frasi stimolo:</p> <p>Where are you from?</p> <p>I'm from... ecc.</p>



prevedano abilità orali, di comprension e, elaborazione e scrittura				
Conclusion Attività riepilogative e domande	Squadre	Compone 2 squadre, propone a ciascuna un cruciverba su LIM	Cruciverba: writing	Il docente ha sviluppato 2 semplici cruciverba. Le due squadre si alternano ciascuna sul suo cruciverba. Vince la squadra che lo risolve prima.

Conclusioni

In questa panoramica abbiamo illustrato alcune delle potenzialità della lavagna utilizzando gli strumenti base, abbiamo visto come possa essere predisposta una lezione e come elaborare attività interattive o strutturare un lesson planning che preveda l'utilizzo della LIM.

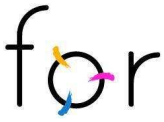
Quello che si intende ribadire è che la lavagna digitale è, e resta, solo uno **strumento dell'insegnante** che ancor più assume il ruolo del **regista**: è probabile che, specialmente agli inizi, il **lavoro di progettazione** o di **realizzazione delle attività**, proprio perché basato su metodi non abituali, rappresenti un importante impegno per l'insegnante. Certamente basarsi sul "fidato" libro di testo, cd, realia o fotocopie implica un minor sforzo, ma d'altra parte crediamo che la lavagna interattiva sia lo strumento che possa adeguare i metodi di insegnamento ai bisogni della scuola di oggi incentivando la motivazione negli allievi.

Quel lungo corridoio di cui parlavamo all'inizio della nostra disamina sembra che finalmente, con la LIM, sia stato oltrepassato.



Biblio/Sitografia

- G. Biondi, 2008, *LIM. A scuola con la Lavagna Interattiva Multimediale Nuovi linguaggi per innovare la didattica*, Giunti Editore, Firenze .
- Commissione Europea, 2003 , *Piano d'Azione 2004 -06- Promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica*, Bruxelles.
Consultabile all'indirizzo:
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2003:0449:FIN:IT:PDF>
- DfES , 2004, *Embedding ICT @ secondary: Use of interactive whiteboards in English*
Consultabile all'indirizzo:
<http://publications.teachernet.gov.uk/default.aspx?PageFunction=productdetail&PageMode=publications&ProductId=DFES-1441-2005&>
- C. Gray, L. Hagger-Vaughan, R. Pilkington, S. Tomkins, 2005, *The pros and cons of interactive whiteboards in relation to the key stage 3 strategy and frame work in Language Learning Journal*, No 32, 38–44.
Consultabile all'indirizzo:
<http://www.itmfl.org.uk/modules/ict/2c/er.htm#review1>
- M. Kelly, M. Grenfell, R. Allan, C. Kriza, W. McEvoy, 2004, *European profile for language teacher education: a frame of reference. Final report. A report to the European Commission Directorate General for Education and Culture*. Brussels, Belgium, European Commission.
Consultabile all'indirizzo:
http://ec.europa.eu/education/policies/lang/doc/profile_en.pdf
- K. Kusumarasdyati , 2004, *Listening, viewing and imagination: Movies in EFL classes*, presentato al *2nd International Conference on Imagination and Education*, Vancouver, 14-17 July ,2004.
Consultabile all'indirizzo:
<http://www.ierg.net/confs/2004/Proceedings/Kusumarasdyati.pdf>



- M. Levy, 1997, *CALL: context and conceptualisation*, Oxford University Press, Oxford.
- D.J. Miller, D. Averis, V. Door, V. D. Glover, 2005, *How can the use of an interactive whiteboard enhance the nature of teaching and learning in secondary mathematics and modern foreign languages? Report Becta*
Consultabile all'indirizzo:
http://www.becta.org.uk/page_documents/research/bursaries05/interactive_whiteboard.pdf
- M. Orr, 2008, *Learner Perceptions of Interactive Whiteboards in EFL Classrooms*, in *CALL-EJ Online*, Vol. 9, No. 2.
Consultabile all'indirizzo:
<http://www.tell.is.ritsumei.ac.jp/callejonline/journal/9-2/orr.html>
- M. Rui Domingues Ferreira da Cruz, P. Silva, M. A. de Oliveira Marcelo, 2008, *The Benefits of Using Interactive Whiteboards in Teaching English as Foreign Language to Young Learners Learning Process in International Journal of the Humanities*, Volume 6, Issue 1, pp.253-266.
Consultabile all'indirizzo:
<http://ijh.cgpublisher.com/product/pub.26/prod.1320>
- C. Serra Borneto, 1998, *C'era una volta il metodo*, Carocci, Roma.